

Index e tribunali. Gli sviluppi del caso Lehman

Cnp Unicredit perde anche a Frosinone

Continuano gli stacchi giudiziari della vicenda delle polizze Performance legate a bond Lehman che prevedevano, per alcune emissioni, la garanzia del capitale da parte di Cnp Unicredit. È emersa infatti una nuova sentenza favorevole ai risparmiatori dello scorso luglio, emessa dal Tribunale di Frosinone (sezione staccata di Alatri). Il giudice di primo grado (con il provvedimento N. 89/10) ha respinto la richiesta di Unicredit che si opponeva al decreto ingiuntivo, riguardante il rimborso di 103.291 euro oltre agli interessi. Il giudice ha anche condannato Unicredit al rimborso delle spese di giudizio (2.370 euro). Dal gruppo fanno sapere che Cnp ha pagato al solo fine di evitare l'esecuzione e starebbe valutando il ricorso in appello.

Nel frattempo a Roma va registrato che il Tribunale ha deciso di respingere la richiesta di procedimento sommario realizzata dallo Studio Apolloni, che sta seguendo 26 clienti che hanno investito i loro risparmi in polizze index linked "Performance 5", analoghe a quella oggetto della sentenza di Alatri. «Ho ritenuto che ai fini dell'instaurazione di questi contenziosi, potesse rivelarsi utile lo strumento del "processo sommario" inaugurato con legge del 18 giugno 2009 n. 69 - spiega l'avvocato David Apolloni -. La finalità dell'istitu-

A Roma viene bocciata l'istanza di rito sommario degli assicurati

to si traduce nella possibilità di ricorrere ad un sistema procedimentale semplificato con una drastica riduzione dei tempi». Secondo Apolloni alla luce di quanto sta accadendo in altri tribunali italiani, come quello di Torino (sentenza 29/2010 sui bond argentini), si può ricorrere a questo procedimento quando non vi sia la necessità di chiedere l'escussione di testi, o consulenze tecniche d'ufficio. Il tribunale di Roma, come in altri due casi simili, ha ritenuto di disporre il mutamento del rito da sommario ad ordinario, vista la complessità della natura della lite e le deduzioni sollevate dalle parti. «Con il rispetto totale che comunque va riconosciuto alla decisione del Tribunale, ritengo di non poterla condividere», spiega Apolloni. «La scelta di proseguire in sede sommaria o ordinaria non dovrebbe dipendere dalla complessità della vicenda, quanto piuttosto dalla complessità dell'istruttoria».

Federica Pezzatti

f.pezzatti@ilssole24ore.com